

Mario Albertini

Tutti gli scritti

VIII. 1979-1984

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

A Ferdinand Kinsky

Milano, 27 novembre 1980

Caro amico,

ti scrivo a proposito dello scambio di lettere tra Spinelli e Alexandre Marc, e della sua ultima iniziativa. So che cosa Marc

pensa dell'Uef. Ma si tratta di tentare di cogliere l'«ultima chance», e bisogna considerare una cosa soltanto: l'Uef può essere utile? Bisogna dunque tener presente che l'Uef, dopo aver concentrato tutti i suoi sforzi sull'azione per il riconoscimento del diritto di voto europeo (senza il quale non ci sarebbe l'azione del Coccodrillo), ha deciso di concentrare tutti i suoi sforzi sull'obiettivo costituzionale del governo europeo. Il Movimento europeo internazionale è pronto ad assumere lo stesso orientamento. È dunque l'insieme dell'europèismo organizzato che sta incamminandosi sulla giusta via, perché l'evidenza stessa impone che per cercare di vincere occorre realizzare la più larga unità possibile sull'obiettivo essenziale, il governo europeo. Ed è evidente che non è possibile realizzare questa unità dividendoci in gruppi separati e mostrando in pubblico le nostre divisioni.

Sono convinto che sia possibile lavorare insieme, e vorrei conoscere la tua opinione. Ho scritto contemporaneamente ad Alexandre Marc.

Con amicizia

Mario Albertini

Traduzione dal francese del curatore.